

TITOLO

Evidenza di riflessi viscerosomatici, mediante diagnosi osteopatica, in cani sottoposti ad ovarioisterectomia: studio osservazionale

CANDIDATI

Erika Passeri
Francesco Di Giulio
Francesco Fuzio

ABSTRACT

Introduzione

In ambito veterinario l'ovarioisterectomia, rimozione chirurgica di ovaie e utero, è un intervento utilizzato sia per limitare la riproduzione di cani e gatti randagi sia a scopo preventivo per patologie dell'apparato riproduttivo e mammario. Obiettivo Evidenziare eventuali alterazioni disfunzionali sui somi di innervazione di utero e ovaie nei 6 giorni successivi all'intervento, mediante diagnosi osteopatica, a conferma dei meccanismi neurofisiologici di riflesso viscerosomatico e facilitazione.

Materiali e Metodi

Studio osservazionale prospettico su una popolazione di 40 cani di proprietà destinati ad intervento di ovarioisterectomia. Vengono effettuate tre valutazioni osteopatiche di cui una pre e due post intervento, volte ad evidenziare alterazioni o comparsa di nuove disfunzioni nel tratto di innervazione delle strutture asportate (T10-L4). Le schede di valutazione e le tabelle utilizzate per le analisi statistiche permettono di studiare separatamente le alterazioni tissutali da quelle motorie.

Risultati

I risultati dello studio sono tutti statisticamente significativi e mostrano un incremento o una comparsa di nuove disfunzioni nel tratto in esame a livello tissutale e motorio.

Discussione

Un'alterazione interocettiva, mediante fenomeni neurofisiologici, quali riflesso viscerosomatico e facilitazione, determina un incremento disfunzionale dei somi di innervazione nei 6 giorni successivi all'intervento di ovarioisterectomia e un'alterazione delle normali curve del rachide lombare con concomitante ipertono della rispettiva muscolatura paraspinale.

Conclusioni

Questo studio dimostra che l'ovarioisterectomia altera la funzionalità dei segmenti vertebrali che ne condividono l'innervazione. Considerati i limiti dello studio, l'operatore-dipendenza e l'esiguo campione di soggetti, si consigliano ulteriori studi nell'ambito volti a confermare o smentire i risultati di questo studio.